



Controllo finale e controllo di collaudo

Rispetto del principio «dei quattro occhi» (doppio controllo) | Chi ha partecipato alla concezione, all'esecuzione, alla modifica o alla riparazione di un impianto elettrico ed esegue il controllo di collaudo su tale impianto commette un'infrazione a un obbligo passibile di pena.

DANIEL OTTI, DIRETTORE

In accordo all'ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT; RS 734.27) gli impianti elettrici di nuova costruzione, modificati e riparati sono soggetti al controllo finale (cfr. l'art. 24 cpv. 2 OIBT). Se si tratta di un impianto con un periodo di controllo inferiore ai 20 anni, il proprietario è inoltre tenuto a far eseguire entro i sei mesi successivi alla ricezione un controllo di collaudo da parte di un organo di controllo indipendente o di un servizio d'ispezione accreditato (cfr. l'art 35 cpv. 3 OIBT). Chi ha partecipato alla concezione, all'esecuzione, alla modifica o alla riparazione dell'impianto elettrico da controllare non può effettuare il controllo di collaudo (indipendenza dei controlli; cfr. l'art. 31 OIBT).

Controllo finale

Prima della consegna dell'impianto elettrico al proprietario, una persona del mestiere secondo l'art. 8 OIBT o un controllore elettricista/capo montatore (oggi: consulente in sicurezza elettrica o elettricista capo progetto con attestato professionale federale) deve eseguire un controllo finale e riportare i risultati del controllo in un rapporto di sicurezza. I contenuti del controllo finale sono descritti nel capitolo 6 della norma sugli impianti a bassa tensione (NIBT), SN 41100:25. Ciò costituisce il termine del lavoro di installazione. Di regola il controllo finale viene eseguito personalmente da chi realizza l'impianto e detiene un'autorizzazione generale di installazione per le persone fisiche o per le imprese. Egli può anche incaricare del controllo una terza persona autorizzata al controllo, sempre che sia titolare di un'autorizzazione di controllo per le persone fisiche o giuri-

diche. Chi effettua il controllo finale viene considerato coinvolto nella realizzazione, modifica o manutenzione dell'impianto interessato.

Controllo di collaudo

Base per il controllo di collaudo da parte di un organo di controllo indipendente o di un servizio d'ispezione accreditato è il rapporto di sicurezza con il protocollo delle misure e delle prove di chi ha realizzato l'impianto elettrico. Spetta all'organo di controllo decidere come debba svolgersi in dettaglio il controllo. Le considerazioni in primo piano sono le seguenti: Il controllo può essere eseguito alla presenza di chi ha realizzato l'impianto. Devono essere controllati i valori essenziali per la sicurezza - messa a terra, organi di protezione, valori dell'isolamento, sezioni di linea ecc. - senza eseguire interventi eccessivi sull'impianto già in funzione. Un controllo dettagliato delle singole sezioni mostra rapidamente la qualità generale dell'impianto. Se vengono constatati difetti pericolosi, l'organo di controllo interrompe il controllo ed esige (dal proprietario dell'impianto elettrico) che l'installatore controlli ancora una volta l'intero impianto e lo ripari. In seguito, basandosi sul nuovo rapporto di sicurezza, l'organo di controllo indipendente o il servizio d'ispezione accreditato esegue un nuovo controllo.

Indipendenza dei controlli

I controlli degli impianti elettrici perseguono gli interessi pubblici. Mirano a proteggere persone e beni materiali dai rischi correlati all'elettricità. Pertanto l'art. 31 OIBT richiede che le attività di installazione e controllo siano separate. Il controllo di collaudo su un impianto

non deve essere effettuato dalle stesse persone che hanno partecipato alla concezione, all'esecuzione, alla modifica o alla riparazione dell'impianto. In tal modo si garantisce che due persone del mestiere stabiliscano indipendentemente l'una dall'altra la sicurezza dell'impianto (principio dei quattro occhi [doppio controllo]).

L'obbligo d'indipendenza dei controlli riguarda non solo la persona che effettua il controllo finale o il controllo di collaudo, ma tutti i tecnici della relativa azienda. Ogni lavoro di installazione e ogni attività di controllo risulta pertanto di competenza di ogni dipendente di un'azienda, anche se la persona interessata non era coinvolta.

Infrazione a un obbligo passibile di pena

La società che gestisce la rete deve rifiutare i rapporti di sicurezza redatti con un'evidente violazione dell'art. 31 OIBT. Chi contravviene all'obbligo di

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti
a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12
info@esti.admin.ch
www.esti.admin.ch

Succursale

Ispettorato federale degli impianti
a corrente forte ESTI
Route de Montena 75, 1728 Rossens
Tel. 021 311 52 17
info@esti.admin.ch
www.esti.admin.ch



indipendenza dei controlli commette una violazione a un obbligo passibile di pena, ai sensi dell'art. 42 lett. c OIBT (contravvenzione agli obblighi correlati a un'autorizzazione). Tale violazione di un obbligo è data ad esempio se il titolare di un'autorizzazione di controllo effettua il controllo finale e il

controllo di collaudo sullo stesso impianto elettrico, indipendentemente dal fatto che i due controlli siano effettuati dalla stessa persona o da due persone diverse nell'ambito dell'azienda di controllo.

Qualora l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI stabi-

sca contravvenzioni all'obbligo di indipendenza dei controlli, sporge in modo sistematico denuncia presso l'Ufficio federale dell'energia (UFE) che apre una procedura amministrativa contro la persona o le persone che hanno commesso l'infrazione.